



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

REP. DRD. n. _____/2019

PROT. _____

IL RETTORE

visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004, e considerato specificatamente l'art. 3, comma 1, che contempla l'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale;

visti i Decreti Ministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla G.U. n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

visto il Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” e richiamati, in particolare, i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1;

richiamati i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 19/2012;

richiamati il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato “Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)”, approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle



aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, emanato con D.R. n. 3563 dell'11 dicembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, successivamente modificato con DRD n. 2088 del 28 luglio 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2016;

viste le Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), emanate dall'ANVUR in data 13 ottobre 2017;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 dicembre 2016, approvato dal CUN in data 20 giugno 2017 e dal MIUR in data 21 giugno 2017, ed emanato con DRD n. 1417 del 30 giugno 2017, con particolare riferimento agli artt. 16 "Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e 17 "Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale", nonché al Titolo IV – Offerta formativa annuale e orientamento agli studi;

visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con DRD n. 2094 del 13 settembre 2018 ed entrato in vigore il 29 settembre 2018;

visto il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019, inviato con Rett. prot. n. 2764 dell'8 gennaio 2019, avente per oggetto "Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e richiamata la successiva Rett. prot. n. 9544 del 17 gennaio 2019 con cui vengono forniti specifici chiarimenti ministeriali in relazione al D.M. 6/2019;

ricordato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019, che i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accREDITamento iniziale di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo comma 2) e C (Requisito R3);

evidenziato come l'accREDITamento di nuovi corsi di studio possa essere concesso a fronte di un piano, approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A del D.M. 6/2019 entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare, e dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari;



constatato, inoltre, che l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza, e che l'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della suddetta verifica sia positivo;

tenuto conto, qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da un'insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, che l'accREDITamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'anno accademico 2022/2023 al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza e che l'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere, in tal caso, proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1;

visto, relativamente alle nuove iniziative didattiche, che devono essere acquisiti i pareri del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il quale esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, e del Comitato Regionale di Coordinamento;

ritenuto fondamentale per l'Ateneo, conformemente a quanto previsto dal Piano Strategico per il triennio 2019 - 2021 e più in generale in coerenza con le direttive presenti nel documento *Europe 2020 target tertiary education attainment*, affrontare una continua revisione della proposta formativa offerta agli studenti, partendo da proposte avanzate dalle strutture dipartimentali, tenendo conto della necessità che l'attivazione di nuovi corsi di studio risulti coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le esigenze del territorio, anche con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in una accezione di qualità, agli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria;

ravvisata l'opportunità di favorire un'offerta formativa con corsi di laurea e corsi di laurea magistrale che, in particolare, puntino alla necessità di una formazione di qualità che possa inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l'attenzione ai bisogni del territorio che l'Ateneo, con le sue strutture dipartimentali, deve essere pronto a cogliere, intensificando l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempli le esigenze formative delle nuove generazioni;

ricordato come il D.M. 6/2019 confermi la possibilità di istituire corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro, ovvero corsi di laurea ad orientamento



professionale, nel limite massimo di un corso di laurea per anno accademico, in aggiunta al limite del 2% precedentemente indicato;

ribadita l'esigenza di perseguire un'offerta formativa attrattiva, che non possa prescindere da una maggiore integrazione con il territorio, in particolare per i corsi di laurea di primo livello, e da una più chiara distintività dei percorsi, relativamente ai corsi di laurea di secondo livello, anche al fine di migliorare la regolarità delle carriere studentesche, riducendo la dispersione e formando persone competenti e critiche;

in attesa che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 17 e del 18 dicembre 2019, si esprimano in relazione al documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione" riguardante la strategia dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Parma, con particolare riferimento alle scelte di fondo, agli obiettivi e alle corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, al ruolo assegnato alle nuove proposte didattiche, alla relativa sostenibilità economico-finanziaria e all'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di laurea;

richiamata la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2019, e dal Senato Accademico, nella seduta del 24 settembre 2019, con cui si dà mandato ai Direttori di Dipartimento di sviluppare, entro il 30 novembre 2019, coerentemente con le linee di intervento previste dal Piano Strategico di Ateneo 2019 - 2021 e in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, una riflessione supportata da elementi fattuali (numero di studenti immatricolati/iscritti, rapporto studenti/docenti, saturazione del carico didattico del personale docente, oneri finanziari previsti per la copertura degli insegnamenti) sulla riqualificazione dell'offerta formativa, che contempli anche eventuali modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, coerente alla necessità di ottimizzare i percorsi didattici, anche attraverso la riprogettazione/disattivazione/ accorpamento dei corsi di studio e dei curricula esistenti, tenendo conto della recente evoluzione della normativa nazionale, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei giovani, nonché di promuovere la specializzazione e l'innovatività dei percorsi in linea con le esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;

considerata l'opportunità, in vista della definizione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2020/2021, di prendere in considerazione la documentazione predisposta dai Direttori di Dipartimento a seguito delle suddette deliberazioni adottate dagli Organi di Ateneo;

evidenziata la necessità, allo stesso modo, che le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022 siano valiate da una specifica Commissione coordinata dalla prof.ssa Sara Rainieri, Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti, in funzione della capacità dei percorsi formativi proposti di raggiungere gli obiettivi



strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*;

richiamato il DRD n. 1217 del 27 maggio 2019 con cui si costituisce la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2020/2021, nella composizione di seguito riportata:

- Prof.ssa Sara Rainieri (Coordinatrice) - Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti e Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo
- Prof.ssa Lucia Alessandrini - Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Dott. Michele Bertani - Responsabile dell'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti

visti il DRD n. 2337 del 1 ottobre 2019 e il DRD n. 2727 del 31 ottobre 2019 con cui si nominano, tra l'altro, la prof.ssa Maria Candida Ghidini in qualità di Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo e la prof.ssa Patrizia Santi in qualità di Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo;

ravvisata la necessità, in vista della definizione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2020/2021 e dell'avvio dell'iter di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022, di integrare la Commissione nominata con DRD n. 1217 del 27 maggio 2019, contemplando la presenza della prof.ssa Maria Candida Ghidini, Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, e della prof.ssa Patrizia Santi, Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo;

ribadita l'esigenza di prevedere all'interno della Commissione il dott. Michele Bertani, Responsabile dell'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti, in possesso di adeguate competenze ed in grado di supportare il processo amministrativo della Commissione medesima,

DECRETA

la costituzione, per le motivazioni citate in premessa, della **Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022 e per la progettualità e la riqualificazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2020/2021**, nella composizione di seguito riportata:

Prof.ssa Sara Rainieri – Coordinatrice
Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti

Prof.ssa Maria Candida Ghidini
Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Prof.ssa Patrizia Santi

Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo

Dott. Michele Bertani

Responsabile dell'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti

Parma, 10 DIC. 2019

IL RETTORE
Paolo Andrei

IL PRORETTORE VICARIO
Paolo Martelli

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta 
----------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------